

Coronavirus, allarme Cna: “Con ulteriori restrizioni a rischio la sopravvivenza delle imprese”

di **Redazione**

13 Ottobre 2020 - 12:28



Genova. “Le imprese stanno continuando ad applicare i protocolli anti-contagio, facendo così la propria parte. **Speriamo quindi che non debbano subire ulteriori restrizioni** che avrebbero danni tali da metterne in gioco la sopravvivenza”.

Così il presidente di Cna Genova, **Paola Noli**, il giorno dopo l’approvazione dell’ultimo Dpcm del Governo e in previsione di nuove restrizioni per contrastare la diffusione del Covid-19. “Crediamo che sia importante spingere sulle regole di comportamento personali e sociali, confidando in misure ispirate a equilibrio e senso di responsabilità, in modo che ciascuno faccia la propria parte - sottolinea Noli -. Gli imprenditori, ripeto, la stanno già facendo”.

Cna a livello nazionale “**ha chiesto al Governo di procedere di pari passo** con la tutela della salute e la salvaguardia del sistema economico. Le misure di contenimento, viene sottolineato, dovrebbero ispirarsi a questo filo conduttore insieme a buon senso, equilibrio e responsabilità individuali e collettive”.

In particolare Cna “ha evidenziato come i luoghi di lavoro e le attività aperte al pubblico abbiano dimostrato di **non rappresentare focolai di diffusione del virus**. Questo significa che le imprese stanno rispettando in modo rigoroso le disposizioni ed i protocolli che hanno contribuito a definire”.

“Cna - prosegue l’associazione - condivide l’impostazione del Governo a modulare gli interventi per prevenire misure più restrittive che avrebbero un impatto devastante sulla

società e sull'intero sistema economico. Tuttavia, **la riduzione degli orari di alcune attività insieme ad altre restrizioni al tessuto economico producono certamente un impatto negativo** su vasti settori già in grave sofferenza mentre non è certo il loro effetto di contenimento del virus considerando che quasi l'80% dei contagi avviene in ambito familiare.

“E' fondamentale - conclude Cna - il senso di responsabilità da parte di tutti e il rispetto delle poche e semplici regole così come la capacità degli enti locali e delle forze dell'ordine di far rispettare le disposizioni contro gli assembramenti e assicurare l'osservanza delle norme. Un appello anche ai mezzi di informazione, strumento prezioso per mantenere alta l'attenzione ma evitando di alimentare un clima di paura”.